L'Arena

Data 01-08-2018
Pagina 9
Foglio 1

LE PREVISIONI. Le organizzazioni agricole parlano di un «anticipo della vegetazione» rispetto alla media stagionale

La vendemmia sarà precoce Si comincia già a Ferragosto

Il via 5-6 giorni prima del solito Marchesini, Confagricoltura: «Tendenze al ribasso per i prezzi di Custoza, Soave e Pinot grigio»

La vendemmia quest'anno sarà anticipata

Valeria Zanetti

Sarà una vendemmia precoce, allo start già da Ferragosto. E probabilmente più abbondante della precedente. Queste le previsioni e le aspettative formulate dalle organizzazioni di categoria dell'agricoltura veronese.

Si dovrebbe iniziare circa cinque o sei giorni prima del solito, perché il buon andamento climatico ha favorito la giusta maturazione delle uve.

ANTICIPO VEGETALE. «Secondo i rilievi tecnici, c'è stato un anticipo della vegetazione rispetto alla media stagionale di qualche giorno, con una buona fase della fioritura e dell'allegagione (inizio dello sviluppo dei frutti dopo la fioritura) in tutte le varietà di vite», dichiara Giuseppe Ruffini, direttore di Coldiretti. Si potrebbe cominciare quindi per l'Assunta con la raccolta dei primi grappoli, come il Pinot Grigio.

UVE E VINO. «Il tempo è stato finora favorevole, con il giusto caldo e le piogge che hanno contribuito alla crescita», afferma Christian Marchesini, presidente provinciale e regionale dei viticoltori di Confagricoltura. «Prevediamo che la raccolta parta dal 15 al 20 agosto, con una forbice di 10 giorni tra la zona del Soave e Caprino. La qualità è molto buona e la produzione è abbondante, soprattutto per le uve bianche. Si delineano, però, tendenze al ribasso dei prezzi, soprattutto per Custoza, Soave e Pinot Grigio».

Quest'ultima denominazione non riesce ancora a decollare: «Per un altro anno si pagherà probabilmente lo scotto della transizione dall'igp alla doc», sottolinea Marchesini.

«A rallentare il mercato le scorte dell'igp, non ancora terminate». Un aiuto alla stabilizzazione arriverà dalla decisione del Consorzio Doc delle Venezie di chiudere da oggi la possibilità di imbottigliare ancora Pinot grigio Igt.

PRODUZIONE IN AUMENTO. Tornando alla raccolta 2018, positive anche le previsioni di Confederazione italiana agricoltori. «La vendemmia dovrebbe arrivare a una produzione del +12% rispetto all'anno scorso», segnala il presidente provinciale Andrea Lavagnoli. «In particolare, per il Valpolicella tra zona classica e orientale è previsto un aumento tra 10 e 13% per il Garganega e il Soave dell'8%, per le altre uve veronesi del 10%. È stata un'annata ottimale. Anche se ora dovessimo incrociare un periodo di alte temperature e siccità, è difficile che le vigne possano andare in sofferenza, data la grande quantità di acqua delle ultime settimane». L'uva è tendenzialmente sana.

«C'è stato un po' di rischio peronospera, per le abbondanti piogge, ma l'abbiamo affrontata bene, anche grazie all'autorizzazione della Regione per un maggiore utilizzo di rame nei vigneti».

STIME UFFICIALI. Le previsioni saranno più precise tra qualche giorno. Venerdì 10 agosto è previsto il focus dell'agenzia Veneto Agricoltura, che farà il punto sulle attese per la vendemmia nel Nord Est e nelle altre regioni produttrici di uva da vino come Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e Sicilia. Un approfondimento riguarderà anche i due Paesi europei competitor diretti dell'Italia nella produzione, cioè Francia e Spagna; il tutto in collaborazione con Regione, Avepa (Agenzia veneta pagamenti in agricoltura), Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto), Crea-Ve (Centro di ricerca viticoltura enologia), Province Autonome di Trento e Bolzano e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto